Prima parte	Campi di esperienza	Obiettivi di apprendimento	**Mappa delle attività e dei contenuti** *(indicazioni nodali)*	**U.A. n .3**
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	S.A.	4 - 5	**LA NATURA IN FESTA** **IL MIO CORPO IN FESTA** **CARLETTO IN FESTA** ▪ L'ALBERO CARLETTO HA IL SOLLETICO: SPUNTANO I FIORI ▪ I NUOVI AMICI DI CARLETTO: LA FARFALLA LALLA E L'UCCELLINO CIRICIPO. ▪ FESTE DEL CUORE: LA PASQUA NEL BOSCO **PAPÀ E MAMMA IN FESTA** ▪ UN REGALO PER PAPÀ: ▪ LA MIA MAMMA ▪ LA MIA FAMIGLIA	
	C.M.	2		
	I.S.C.	1		
	D.P.	1 - 2		
	C.D.M	2 - 3		
Personaliz-zazioni *(eventuali)*	**D**isci pline	Obiettivi di apprendimento	**Esplicitati analiticamente in rapporto al singolo e/o al gruppo**	
	D.P.	1	C. C.	
	C.D.M.	1		
	I.S.C.	1		
	Compito unitario		PREPARARE LE FESTE	
Metodo-logia	Vedi PROGETTAZIONE CURRICOLARE ANNUALE (elenco degli obiettivi di apprendimento)			
Verifiche	Osservazioni occasionali e sistematiche del coinvolgimento nell'esperienza scolastica, delle verbalizzazioni e rielaborazioni, documentazione delle attività.			
Risorse da utilizzare	Colori, tempere, fogli bianchi, fogli riciclati, cartoncini colorati, carta collage, colla, cd, quaderno operativo. Salone, libri, palestra			
Tempi	MARZO – APRILE 2014			

Seconda parte	**Titolo dell'U.A.** **"LA NATURA IN FESTA, IL MIO CORPO IN FESTA"**	**N. 3**
Diario di bordo *- interventi specifici attuati,* *- strategie metodologiche adottate,* *- difficoltà incontrate,* *- eventi sopravvenuti* *- verifiche operate,* *- ecc.*	**Strategia metodologia**: La strategia di questa terza unità, in continuità con le precedenti e in graduale evoluzione con le stesse, è il ricorso all'elemento fantastico, attraverso la scenografia della sezione e il racconto attivo di storie, necessarie per comprendere il proprio mondo interiore, il mondo che ci circonda. L'elemento fantastico è la premessa per stimolare i piccoli alunni alla rappresentazione grafica, libera e guidata, delle tematiche proposte, prendendo consapevolezza di sé, del proprio ambiente e della propria famiglia. **Situazione problematica di partenza:** Il comune denominatore di questa terza unità di apprendimento è racchiuso nella parola festa: festa del cuore, festa del corpo, festa della famiglia. Tutto in primavera è in festa, gli animali, l'albero Carletto e il cuore, che si prepara a festeggiare la famiglia. Cosa è accaduto a Carletto, cos'ha da lamentarsi tanto? Perché, al contrario gli animali intorno a lui sono felici? Sono alcune delle domande-stimolo correlate da una nuova ambientazione che pian piano trasforma la sezione, in un tripudio di fiori e colori che giorno dopo giorno i bambini scoprono. **Attività:** *Carletto in festa:* il racconto musicale dell'albero Carletto è sempre la sollecitazione più efficace per destare la curiosità e per riprendere il tema dei cambiamenti della natura. È sempre Carletto ad essere chiamato in causa quando si deve ricordare che prima era inverno e che ora arriva una nuova stagione. Le schede strutturate in cui i bambini ritrovano gli elementi dei racconti da colorare con varie tecniche, sono sempre più integrate dal disegno libero, spontaneo o guidato, delle storie ascoltate. Sempre più spesso gli alunni chiedono di poter fare un disegno a piacere e sovente in essi si ritrovano i personaggi dei racconti, che integrano la storia più generale dell'ormai celebre albero: "Bella la coccinella", "Agostino il riccio morbidone", ecc… *La festa di Pasqua* è anch'essa inserita nell'ambientazione del bosco di Carletto, attraverso il racconto di mamma chioccia, o quello del coniglietto Lillo. Il modo più semplice e immediato per veicolare il senso di questa festa è senza dubbio quella di proporre il messaggio della rinascita e della felicità per ogni nuovo nato: l'attesa della gallina, l'amicizia sincera del coniglietto Lillo e della campanella. La Pasqua è allora una festa del cuore, una festa che ci fa sperimentare la felicità dell'amicizia, dei gesti d'affetto, delle sorprese, attraverso i simboli presentati nelle schede strutturate, da colorare e poi da rappresentare graficamente da soli, utilizzando semplici elementi con cui i bambini hanno familiarizzato: cerchio e linee. I cerchi divengono pulcini, uova, testa e pancia del coniglietto Lillo, fiori e petali. Le linee prati, steli, tronchi. In palestra e nel salone il corpo è in festa: la rappresentazione della poesia, il volo della farfalla, diverso dal volo dell'uccellino, il fiore che sboccia, le uova che si schiudono. L'esperienza corporea da l'avvio e rafforza ogni apprendimento cognitivo. *Papà e mamma in festa:* i racconti, in questo caso sono rappresentati dalle esperienze dei bambini in famiglia, con il papà e la mamma. Le feste di famiglia sono l'occasione per esprimere e comprendere i propri vissuti, ma anche occasione per sentirsi protagonisti con la propria famiglia a scuola (i papà e le mamme sono con noi, in sezione, nei disegni affissi alle finestre), e percepire, al contempo, la scuola come prolungamento della famiglia, il luogo in cui la famiglia viene valorizzata. Le maestre che propongono un regalino da costruire insieme, per mamma e papà sono percepite come partecipi della festa delle famiglie e complici della sorpresa. I bambini per la prima volta fanno loro un regalo ai genitori: la poesia, il lavoretto sono opera delle loro mani, come anche i numerosi disegni liberi in cui continua ad essere protagonista la mamma, il papà, spesso i nonni e comincia a delinearsi in alcuni l'immagine completa della famiglia. **Verifiche**: L'osservazione sistematica ed occasionale, il livello di completezza delle schede proposte, il livello di partecipazione e la richiesta di nuovi lavori, consente di affermare che gli obiettivi di apprendimento ipotizzati sono stati perseguiti da tutti gli alunni. C.C. pur avendo acquisito un livello di attenzione sufficiente, mostra tuttavia scarsa capacità di concentrazione. **Traguardi per lo sviluppo delle competenze:** CSA, DSA - ACM - CISC, EISC; ADP; ACDM	
Note	PLESSO DON ORIONE - INSEGNANTI TRENTADUE / D'ELIA – SEZIONE D	